



CRONACA

CALENDARIO

CULTURA

ECONOMIA ▾

EVENTI

POLITICA

RELIGIONI

SANITÀ

SPORT

CONTATTI ▾

UMBRIAJOURNALTV

PROCEDURA

22 OTTOBRE 2025

Orvieto: il futuro incerto del suo ospedale tra abbandoni e sfide

🕒 22 Ottobre 2025 📁 Breaking News, Sociale



Personale in fuga, reparti in crisi e rischi di privatizzazione

Orvieto, 22 ottobre 2025 – Il racconto della realtà ospedaliera orvietana si fa sempre più amaro e inquietante. Negli ultimi vent'anni, dicono molti, l'Ospedale di Orvieto sembra essere stato spinto verso una lenta agonia: reparti svuotati, personale strappato da continui avvicendamenti, apparecchiature diagnostiche di ultima generazione ancora assenti, nuovi posti di terapia intensiva mai realizzati. Il disagio diffuso e la stanchezza dei lavoratori hanno creato un clima di precarietà che rischia di travolgere ogni livello del servizio, come riporta la nota di Florido Fratini – PrometeOrvieto.

I NOSTRI SITI DI INFORMAZIONE

Seleziona un sito del Gruppo Editoriale:

Gruppo Editoriale UmbriaJournal

REDAZIONALE PUBBLICITARIO

REDAZIONALI



Corsi gratuiti nel settore della maglieria a Bastia Umbra con bonus fino a 450 euro

🕒 17 Ottobre 2025

Opportunità concrete con il Programma GOL ARPAL Umbria presso l'agenzia Sustenia SRL SUSTENIA SRL, ente di formazione accreditato presso la Regione Umbria e con sede [Leggi ancora]

SAPERE-DI-PANE-SAPORE-DI-OLIO-2025



Il dottor Mazza, tra i nomi più noti nel panorama sanitario locale, lascia il reparto di Cardiologia, mentre sempre più spesso arrivano notizie di defezioni in altri servizi essenziali, dalla Cardiologia alla Chirurgia. Per far fronte alle ecografie e alle risonanze magnetiche bisogna ricorrere a professionisti in arrivo da Perugia, Foligno o Terni. Il laboratorio analisi, sottodimensionato da tempo, non riesce a garantire copertura costante, mentre le assunzioni a tempo determinato indette dal presidio si sono rivelate poco efficaci.

Reparti mancanti, primari "fantasma" sempre più difficili da trovare, turni coperti da personale esterno e progetti di potenziamento – fra tutti quelli del PNRR – cancellati in corsa. Così, numerose esperienze sono destinate al tramonto e il ruolo dell'ospedale come presidio territoriale rischia la perdita di centralità. Nel frattempo, il malcontento cresce tra residenti e operatori, mentre si rincorrono voci sempre più insistenti sull'apertura di una grande struttura sanitaria privata, moderna e orientata ai servizi di alta complessità.

Se la notizia venisse confermata, numerosi professionisti potrebbero abbandonare il servizio pubblico, lasciando l'ospedale ancora più fragile e impoverito. La rete ospedaliera dell'USL Umbria 2 mostra innegabili segni di disequilibrio e irrazionalità: la decisione di costruire nuovi ospedali a Narni e Terni, così vicini tra loro, sembra aver risposto più a logiche politiche che a bisogni reali della popolazione.

Secondo la Fondazione GIMBE, nell'intera regione, il rapporto tra personale medico/infermieristico e cittadini sarebbe superiore alla media nazionale, ma con una delle percentuali più alte di abbandono delle cure. Un dato che dovrebbe allarmare chiunque creda nel diritto universale alla salute.

Il declino di Orvieto non è solo una questione locale, ma riflette un problema sistemico che attraversa tutta la sanità pubblica italiana. I cittadini sono ormai spettatori passivi di un processo che potrebbe portarli a doversi curare lontano, con servizi più costosi o meno accessibili. Le alternative offerte da ospedali come Foligno si scontrano con una viabilità difficile e collegamenti pubblici precari, aumentando ancora di più il senso di isolamento.

Le richieste di risposta avanzate da PrometeOrvieto e da tanti altri cittadini restano ancora sospese. Si attende da chi amministra una parola chiara: quali scelte si intendono compiere per salvare la sanità pubblica locale, prima che tutto crolli e la salute diventi, sempre più, privilegio di pochi? In questo clima di incertezza, il futuro dell'ospedale di Orvieto resta appeso a un filo, nell'attesa – lucida e inquieta – di un gesto di coraggio che possa invertire la rotta e restituire dignità agli operatori e sicurezza ai cittadini.



TANTO-DIPENDE-DA-NOI



FRANTOI-APERTI-2025



MANGIUNTA

